

Cari colleghi,

l'aula del Senato in data odierna ha approvato, in prima lettura, il cd decreto fiscale non affrontando e risolvendo **nessuna delle problematiche** da noi evidenziate per i balneari.

Abbiamo sperato fino all'ultimo che l'aula del Senato rimediasse al nulla in favore dei balneari della VI Commissione.

Sconcerta il non aver disposto nemmeno una più lunga durata delle concessioni demaniali vigenti quale misura di salvaguardia nelle more di una definitiva soluzione della errata applicazione al settore della cd Bolkestein.

Nonostante sia ormai evidente che questa assurda condanna a morte di un intero settore economico del Paese impedisce persino la ricostruzione delle aziende balneari recentemente danneggiate o distrutte dalla furia distruttiva della natura.

Dopo otto anni di promesse non mantenute, giudichiamo il Governo e tutte le forze politiche non da quello che si dice ma da quello che si fa; non dalle promesse ma dagli atti normativi; non dagli inutili ordini del giorno ma dalle norme giuridiche.

Domani, pertanto, convocherò con urgenza il Comitato di presidenza del Sib per lunedì prossimo 3 dicembre e nel contempo convocherò il Direttivo nazionale nella giornata del 13 dicembre.

Al massimo organismo rappresentativo della nostra Organizzazione, costituito da 120 componenti, ritengo opportuno che partecipino, non solo tutti i presidenti provinciali, ma anche i rappresentanti dei gruppi delle località maggiormente colpite dalle recenti avversità atmosferiche.

Stante la delicatezza e drammaticità della situazione, valuteremo e decideremo insieme le iniziative sindacali più opportune da mettere in campo subito e senza indugio per sollecitare le Istituzioni a finalmente passare dalle parole ai fatti.

Sulla questione balneare il tempo è scaduto e la misura è colma: un oceano di promesse e un deserto di fatti.

Mi chiedo e vi chiedo: se non ora quando?

Roma li 28 novembre 2018

**Il Presidente
Antonio Capacchione**

